



Riproduzione del quadro a olio di Alessandro Rinaldi: « *Volta scopre l'elettromozione metallica* ». Presentato al pubblico per la prima volta a Brera, questo quadro diede fama al pittore; figurò quindi all'Esposizione universale di Vienna nel 1873, corse un grave rischio in un incendio a Cremona nel 1880 e ne uscì incolume. Venne esposto all'Esposizione voltiana del 1899, dove fu salvato mentre le fiamme già investivano il Salone dei Cimeli, senza averne danno. Ora è esposto nel loggiato del Tempio Voltiano in Como.



Carlo Amoretti  
1741-1816  
(*Epist.* n. 1166).



Michele Araldi  
1740-1813  
(*Epist.* n. 1420).



Jean A. C. Chaptal  
1756-1832  
(*Epist.* n. 1217).



Antoine F. Fourcroy  
1755-1809  
(*Epist.* n. 1205).



René Juste Haüy  
1743-1822  
(*Epist.* n. 1218).



Alexander von Humboldt  
1769-1859  
(*Epist.* n. 1447).



Giuseppe Mangili  
1767-1829  
(*Epist.* n. 1169).



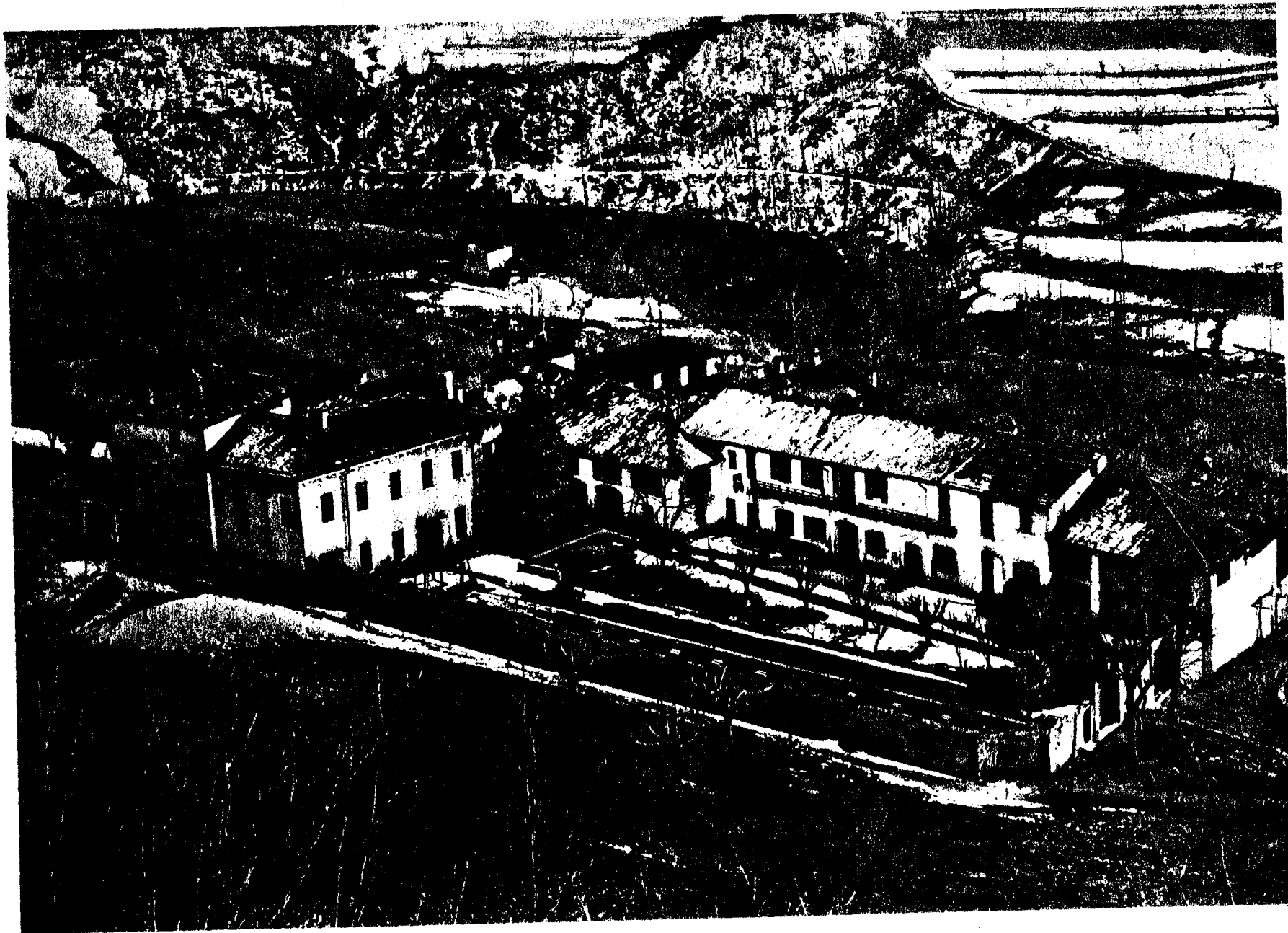
Ferdinando Marescalchi  
1764-1816  
(*Epist.* n. 1494).



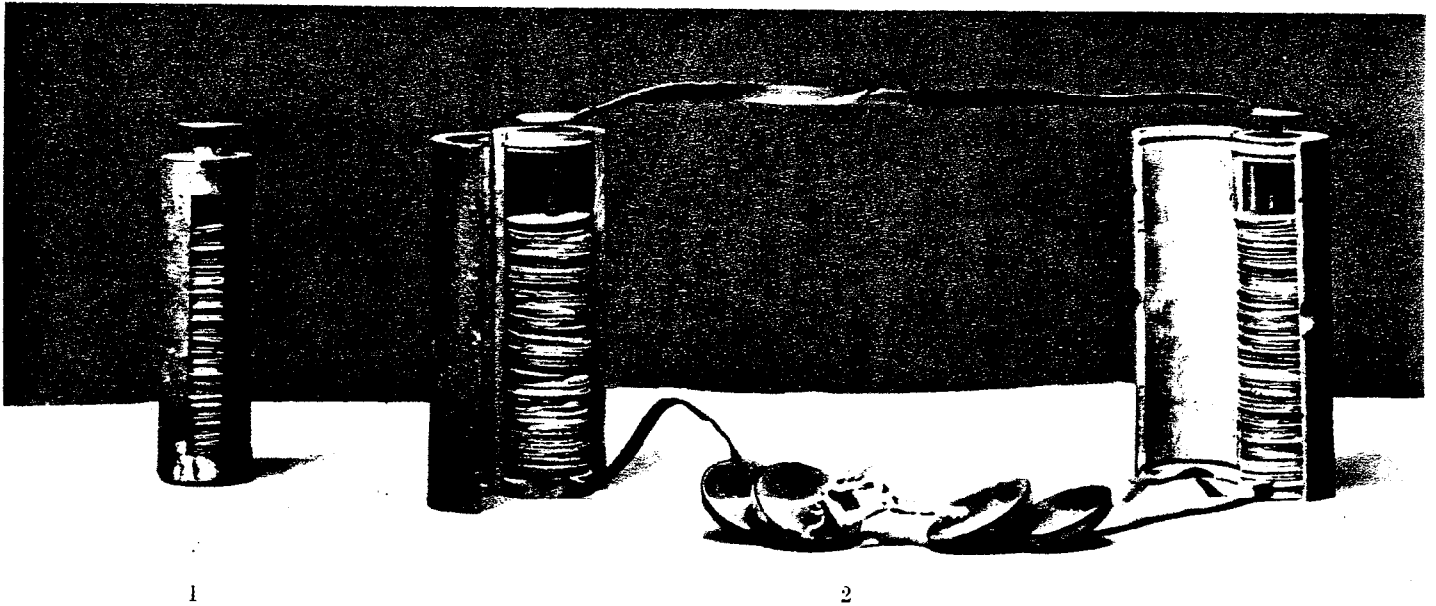
Jean Bapt. van Mons  
1765-1842  
(*Epist.* n. 1172).



Barnaba Oriani  
1752-1832  
(*Epist.* n. 1143).

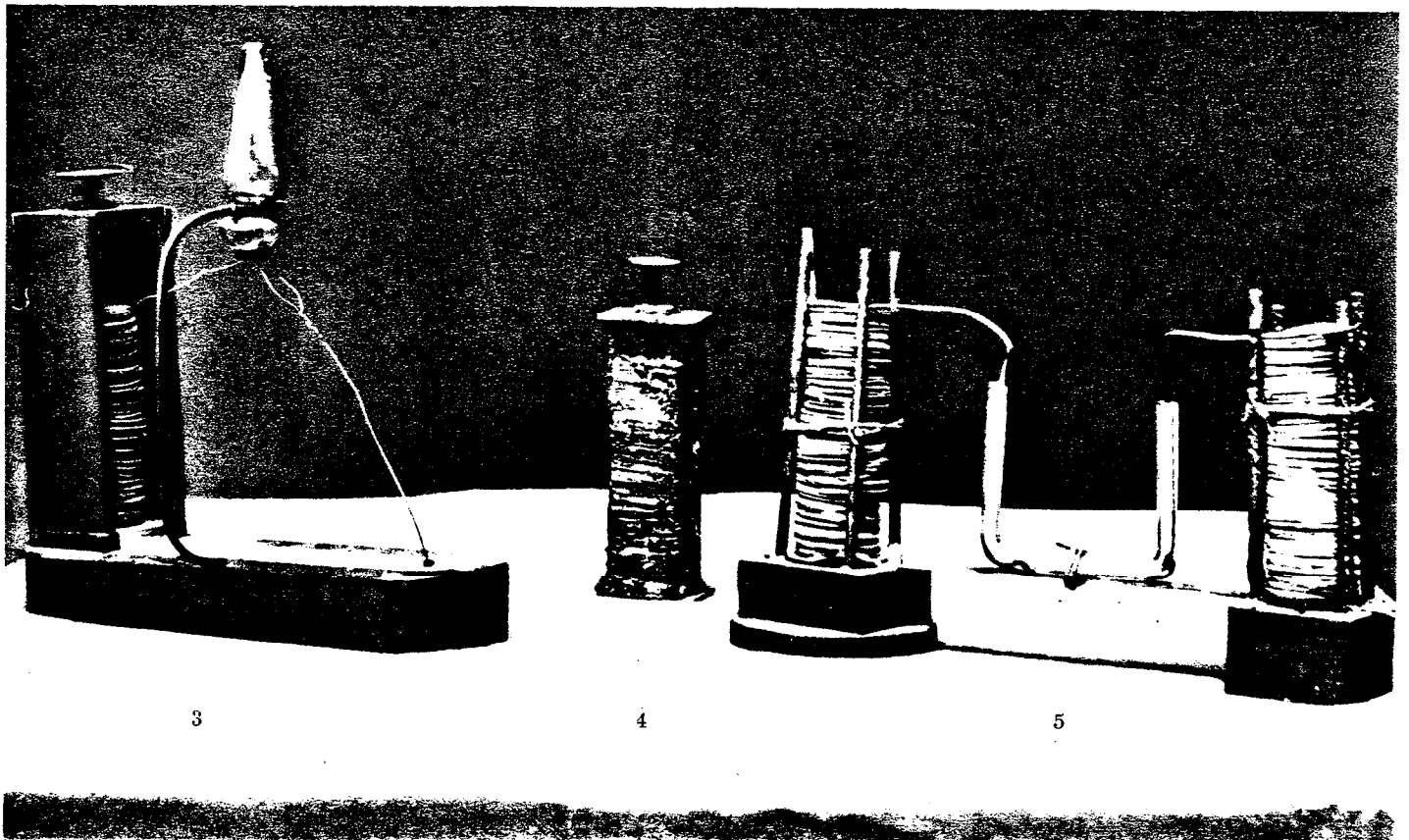


Villa della famiglia Volta a Campora, frazione di Camnago Volta (Como), dove il Volta era consueto recarvisi.



1, Pila di cento coppie di rame e zinco racchiusa in astuccio di latta.

2, Pile disposte in serie. Sono queste le pile che il Volta portò all'Istituto di Francia, nelle sedute di novembre 1801, alle quali era presente Napoleone.



3, Apparato del Volta per la prima esperienza del Nicholson sulla decomposizione dell'acqua.

4, Pila a colonna di quaranta coppie di rame e zinco, separate da cartoncini imbevuti di miele.

5, Disposizione del Volta per dimostrare che il passaggio della corrente elettrica in un tubo a U pieno di acqua, rende questa alcalina in uno dei bracci del tubo, ed acida nell'altro.

Questi strumenti si conservano presso il Tempio Voltiano in Como.

*Handwritten notes and signatures on the left margin, including a circular stamp at the top and bottom.*

*Handwritten notes at the top center, including a signature that appears to be "Mariani".*

N.º 237

LIBERTÀ



EGUAGLIANZA



Parigi, il giorno 7. Frimario anno X. Repubblica.

**FERDINANDO MARESCALCHI,**  
 DEPUTATO DELLA REPUBBLICA CISALPINA  
 PRESSO IL GOVERNO FRANCESE

INVITA tutti gli ufficiali civili, e militari della Repubblica Cisalpina, e tutte le autorità delle Potenze amiche, ed alleate della medesima, a lasciar passare liberamente *il suddetto Ferdinando Marescalchi* nella *Repubblica Cisalpina* *per recarsi in Francia*

Compiuta

nativo di *Como* Dipartimento del *Lario* domiciliato a *Como* di età *35 anni* di statura *1 m. 70* di colore di capelli *bruni* fronte *proporzionata* bocca *media* volto *ovale* senza frappogli, ne permettere che gli sia frapposto alcun ostacolo, prestandogli anzi ogni sorte d'ajuto di cui potesse abbisognare: offerendo alle medesime di fare lo stesso a loro riguardo. In fede di che è stato da me segnato il presente Passaporto, e munito col sigillo della deputazione.

Vale per *una strada* *di partire*

Firma del latore

*Ferdinando Marescalchi*



*Per il Dipendente*  
*di Legazione*  
*di Parigi*

Passaporto rilasciato al Volta dalla Repubblica Cisalpina il 28 Novembre 1801, per il ritorno dal viaggio (con L. V. Brugnatelli) a Parigi (Appendice XXIX).



Ginevra, il Monte Bianco e l'isola Rousseau, dal quai des Bergues.  
(da una litografia dell'epoca).



Ginevra presa da Coligny, da una incisione di Sulzberg.  
(Avute dalla Bibliothèque Publique ed Universitaire di Ginevra).



Riproduzione del quadro a olio (1897) del pittore Giuseppe Bertini: « *Volta spiega la pila a Napoleone* », (di proprietà del cav. Antonio Strada di Como).



menti, e alcune maggiori conati. Con interpellato più  
 volte dal detto Saphae, e dal Monagarte medesimo,  
 che volava feceromi tornare a metarmi, terminai  
 la lettura <sup>colà</sup> col primo paragrafo della mia Memoria ri-  
 cordando l'altro, che sarebbe riuscito troppo lungo per  
 un' altra volta. Saphae avrebbe desiderato, ed il gran  
 che restava era in quanto una degli apparecchi in  
 grande parte affetti d'armi per spiegarsi per la regola  
 ecc. Si spedì anche in qualche luogo per averli, ma non  
 fu possibile nel poco tempo che mi restava la redazione.  
 Ando che altri di legge, grazie Monagarte la guarda  
 ed esultando col mio rispetto e esultazioni di altri per  
 non averli <sup>colà</sup> costretto di recarsi una medaglia d'oro  
 ed invitarmi a voler ancora continuare con alcuni  
 di loro più amabili che Maria e che Chimica le quali  
 erige, con loro in grande, e vivente a qualunque spesa.  
 Ando in sostanza, a proporre della vita intorno alla  
 diversa costituzione di predali da cui dipendono gli  
 effetti governativi che Volta, dicea, rimovete apparen-  
 temente intenzionalmente di "elettricità", intorno al pas-  
 saggio del detto predale da uno stato all'altro segna-  
 lamente nel loro stato di quiete a quello di  
 forte attuale più o meno volte di seguito ecc.

Per ordine di lei, che il giorno del ridiazza  
 finita la medesima abo primo Carola mi ha invitato  
 a pranzo per quel giorno medesimo, ma il biglietto  
 avendo stato spedito a Marsocelli, e da lui al mio al-  
 loggio ogni distanza non mi giunse in tempo.  
 In tutto a tante cose che devono essere

cose, e che sono per troppo lusinghiera io non mi avventuro  
 a segno di volermi di più di quello che sono, e che vita  
 agitata da una vera gloria preferisco la tranquillità  
 a delizia della vita domestica. Quelli che sono  
 di costituzione capace per abbracciare i cari figli e che  
 voi. Ma tempo che non sarà così presto. Come ho  
 ragionato ora della grande d'obbedienza, che mi impone  
 la proposizione di Monagarte d'invitarvi a Milano  
 e cominciare qui l'esperienza. Chi per un tanto tempo  
 ed aderibile. Sto pensando al modo di fare la mia  
 rappresentazione per alcune mesi in libertà e poter vi-  
 giliarvi al più presto. Ma già non è più possibile che  
 noi partiamo fra otto giorni, come aveva diviso.

Caro si esequito la grande forza non la pace, che  
 fu veramente magnifica e sorprendente. Sto vedendo  
 probabilmente la descrizione nei fogli pubblici. Vi ho  
 lo che l'illuminazione sulla tenda a quella al ma-  
 ggio e giardino della Giulia straordinaria grandiosa  
 e bella, non può derivarsi di cabole, che nella terra  
 solamente vi sono da duecento in quaranta mila  
 e che Giulia comprata la gran piazza della Concordia  
 di più. Il tempo fu piovoso fino a mezza mattina e  
 poi comparso Monagarte alla finestra del palazzo, e  
 il segnale che lo faceva rappresentante di diversa  
 indifferenza la sera, gravarono la pioggia e la notte  
 e il giorno fu bello e caldo ogni ancora la notte.  
 Salutata tutti di casa, di notte loro di que-  
 gli. State allegre, e bruciate che la ~~medaglia~~  
~~medaglia~~. Vi abbraccio, come Volta per il vostro

Volta alla consorte, da Parigi, 10 Novembre 1801. Il Volta parla delle lusinghiere accoglienze di Napo-  
 leone e della proposta fatta da questi all'Istituto di Francia, di offrirgli una medaglia d'oro (Epist. n. 1202).

CLASSE  
des  
Sciences physiques  
et mathématiques.

# Institut National

Des Sciences et Arts.

Paris, le 21 Décembre l'an 7 de  
la République française.

Le Président et Secréaires de la Classe  
des Sciences physiques et mathématiques

Au Citoyen Volta.



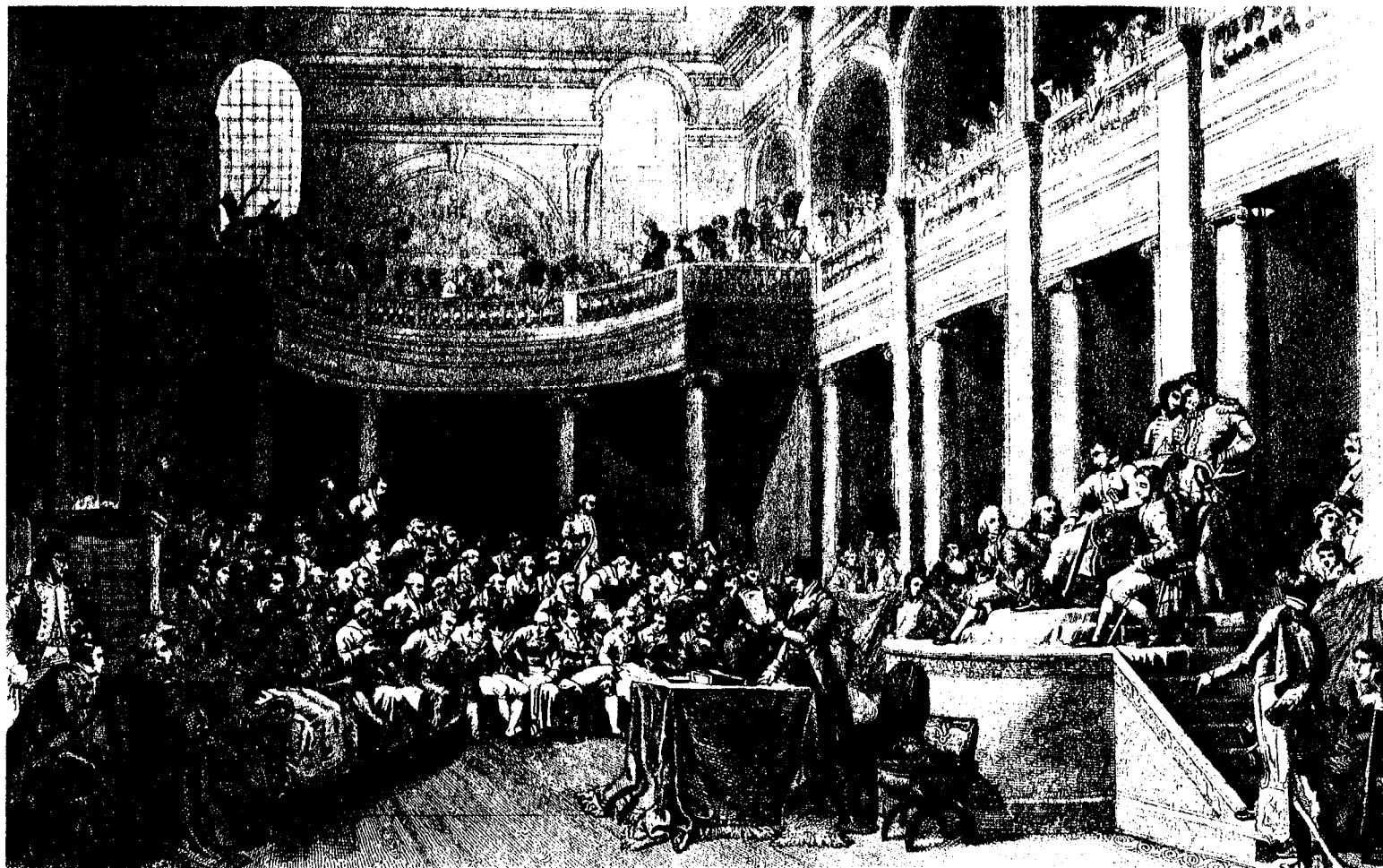
La Classe des sciences mathématiques et physiques, nous charge, Citoyen, de vous envoyer la médaille d'or qu'elle vous a décernée ainsi que la copie manuscrite du rapport à la suite du quel elle a pris cette résolution. Votre départ précipité nous a privés du plaisir de vous remettre en personne et le rapport et la médaille. Recevez-les, Citoyen, comme une marque de la satisfaction avec laquelle elle a vu vos appareils, vos expériences, et vos théories ingénieuses. Regardez-les aussi comme un gage du désir qu'elle a d'entretenir avec vous une correspondance qui la mette plus à portée de profiter des découvertes nouvelles qu'on en est en droit d'attendre de la suite de vos travaux.

Nous avons l'honneur de vous saluer.

Haüy  
Président.

Lacépède

Delambre  
Secr.



La Consulta della Repubblica Cisalpina, riunita in Comizi a Lione, proclama Presidente il primo Console Bonaparte (26 Gennaio 1802). Vi assiste Volta con Brugnatelli. (Quadro di Nicola Andrea Monsiau, nel Museo di Versailles, incisione di Torlet).

Ho ricevuto per mezzo del Mr. Puccini  
 la vostra lettera del 24. Xbre scorso. la quale mi  
 è stata di grandissima utilità. Ho visto che mi avrebbe  
 stato il rividermi o in Milano o nella città che avete  
 fatto a Pavia; ma gli affari di famiglia mi han trat-  
 tenuto a Como fino ai primi del corrente gennaio.  
 Ho saputo che mi presentate S. Marco Cavale Van-  
 peroni, ed altri dott. di molti membri del Istituto  
 nazionale di Francia, ed altri dott. e la vostra generosa  
 opinione che si può trovare ancora di me, e che mi sa-  
 rebbe giovevole scoprire i segreti in alcuni casi. Ma  
 finora mi hanno guardato quasi come pure la favore-  
 vole opinione che mi portate voi medesimo.  
 In quanto al convenire intorno alla teoria del  
 Galvanismo, rivedo della vostra grande opera di cui  
 avete avuto la bontà di regalarmi un esemplare  
 che l'ha a maraviglia. Digliammi in 4.º, se già che ora  
 non siete più in qualche intiera opposizione di prin-  
 cipi, in cui eravate quando col vostro Zio Galvani  
 non volevate assolutamente accodarvi, che i magneti  
 fossero motori di elettricità, con la tendenza che lo sono  
 in tutti i casi in cui due corpi sono in contatto  
 a meno che non siano in contatto con loro diversi  
 eccitate nella rima con amarezza di un Galvani  
 pronunciata Galvani = Volta, e che tutto  
 debba quanto al nome di Galvani, ai  
 magneti e anche agli organi, e tutto agli organi  
 a rima ai magneti, quanto al del galvanismo, o per in-  
 gulari dato al linguaggio di un Galvani, o per in-  
 col equivale il linguaggio di un Galvani, o per in-  
 to della teoria di Galvani, o per in-  
 ciale nel vero senso, cioè attiva e attiva degli or-  
 gani e venne dichiarato nella mia elettricità Galvani  
 come appare dalle vostre famose opere di un  
 tempo, e degli anni seguenti. In oggi non può più  
 di un Galvani e totale opposizione, e di un  
 di un Galvani e totale opposizione, e di un

Volta a Giovanni Aldini, Gennaio 1804 (Epist. n. 1384).  
 Volta riassume e fissa i termini risolutivi della questione galvanica.

Monsieur

Il y a huit ans que je passai par Pavie sans voir le  
bonheur de Vous y trouver. Je me hâtais de Vous aller  
cher à Comè pour Vous témoigner de bouche les sentiments  
d'admiration et d'attachement que si Vous en voyez  
des ne plus tendre jeunesse. Je passai encore par Pavie  
sans Vous y trouver. Je pensai tout de suite la fin.  
me répliquant de me rendre avec mon ami M. Gay-  
Lussac à Comè pour jurer demain pour quelques heures

del Ministro de Puffia. Je serai a  
Rome le 29 de ce mois.

M. Gay-Lussac me charge de  
les respects pour Vous. Daignez agréer les  
affurances de l'admiration profonde et  
de l'attachement avec lequel j'ai l'  
honneur d'être

Monsieur

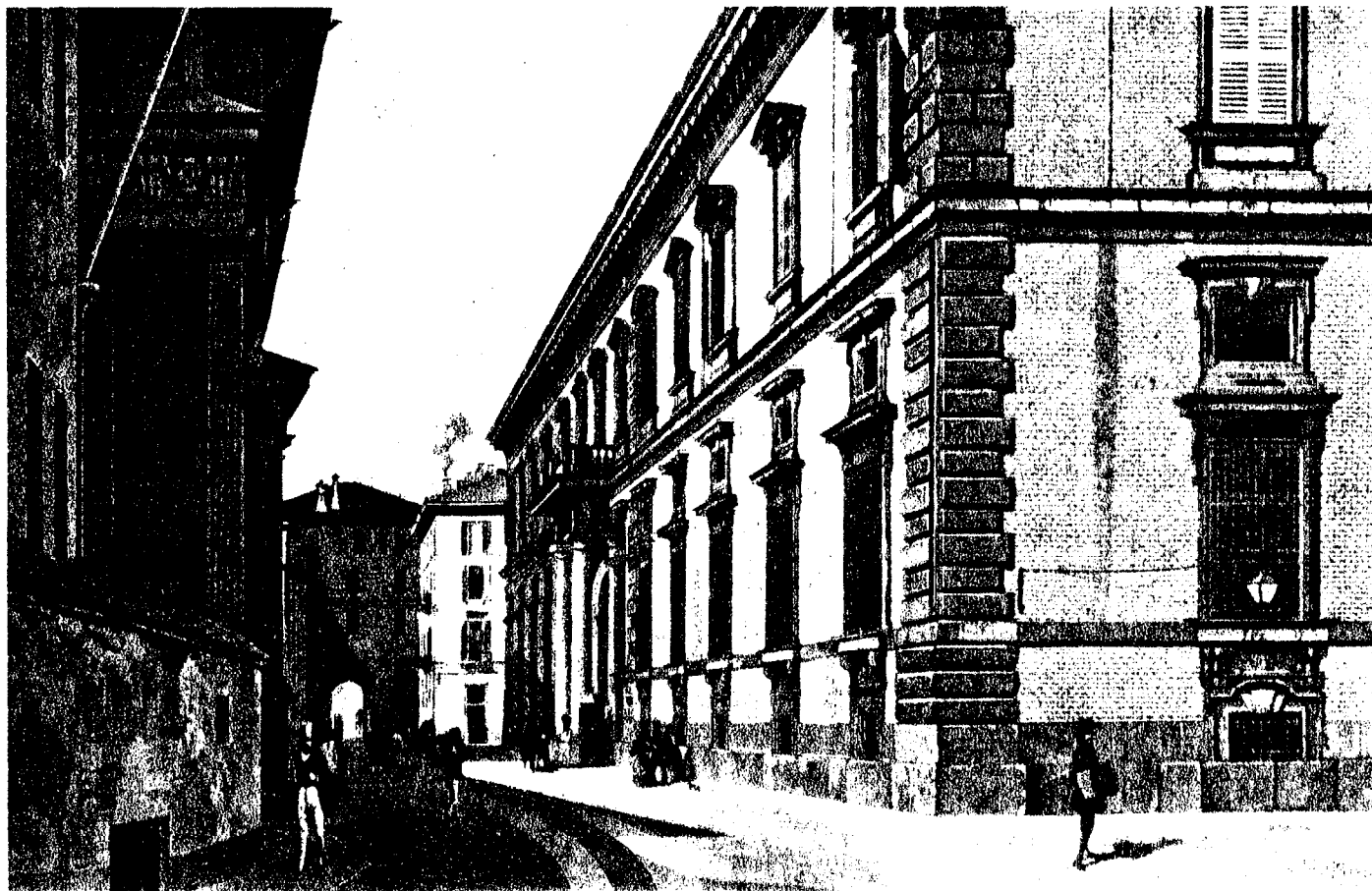
à Milan.  
le 15 Avril  
1805.

Voire très-humble et  
très-obligeant serviteur  
Humboldt

ma vi è ancora qualche dubbio, che potrà tardare.  
 Oggi sera vi fu grande Accademia nella bella Sala  
 di Flaminio; ma l'Imperatrice stessa di viaggio non vi  
 intervenne. Fu nondimeno numerosa e brillante l'assem-  
 blea, e servita di copiosissimi rinfreschi: io ebbi l'onore, e vi  
 andai. Questa sera o si replicherà l'Accademia o si darà  
 un veglione nel gran teatro, intorno a cui si lavora da mol-  
 to tempo a formare dietro il polo sudico un magnifico giar-  
 dino. Oggi sono invitato a pranzo da Marsucchi per le ore  
 1/2. Mangiando magro non turo a far veglione, perché  
 al solito sarà più il grato, ma mi rifarò colà, e farò  
 l'ora di dormire a far collazione, e portare questa lettera  
 alla posta, indi recarmi alla Sala dell'Istituto. Vi saluto tut-  
 ti, e sono Vostro Aff. mo. *Luigi Arcidiacono*

P. S. 22. a sera — La posta non parte, che questa sera onde  
 aggiunga due righe. L'Imperatore è arrivato ieri alle 3. ore. Oggi  
 sono stati presentati tutti i corpi, e fra questi il nostro. Il  
 S. M. ha parlato a tutti i principi, e quindi a me pure: mi ha detto  
 come già disse a Parigi, che gli uomini celebri debbono morire sul  
 campo di battaglia, che preferisce a Flavio e moglie e  
 ecc. Io ho risposto, che non abbandono il campo di battaglia  
 a cui stendo anche a Como: che però farò quello che mi sarà  
 possibile per impiegar qualche tempo anche all'Università —  
 Si crede che parte da Bologna martedì, onde quel giorno, o l'in-  
 domani partirò ancor io — Finisco i saluti a tutti.

Volta al fratello arcidiacono Luigi, 21-22 Giugno 1805 (Epist. n. 1461).  
 Riferisce al fratello le parole che l'Imperatore gli ha rivolto all'Istituto Nazionale in Bologna.



Via Brera, con l'antica Pusterla Beatrice e il Palazzo di Brera del Piermarini, sede delle Scuole succursali di Pavia, presso le quali Volta insisteva per essere traslocato e dove ebbe sede, dal 1810, l'Istituto di Scienze, Lettere ed Arti.  
(Da una acquatinta del Vol. I, 1844, di *Milano e il suo territorio*).

J'entre au del pay si fort en admiration  
 amant en l'esper. Brugnati. Brando  
 di nuovo avuta se contava di rimandare  
 molto attingi. Paga in seguito a quanta  
 con memoriali comprendo il titolo - Pittore  
 intiero brugnati. ancora aveva una  
 oroscuro altro esagera. Brugnati ancora  
 10. Rumpf e il proprio al quale si fece  
 che arguisce oltre le nostre, più d'altre  
 sta si poteva spiegare a propria, nuove  
 leggi e per a dimostrare, che l'animazione  
 animale è regolata dal fluido elettrico.  
<sup>si ammette il pane</sup>  
<sup>Può con alcuni altri e per ora stanno</sup>  
~~si ammette il pane~~ ~~si ammette il pane~~  
~~si ammette il pane~~ ~~si ammette il pane~~  
 si ammette il pane a più altri due Consi  
 i quali per ora rimangono la prima e in  
 appari al loro luogo, fecer tre milioni e  
 l'istenza ~~termina~~ in 10 minuti ter-  
 mine: intorno indotto colle stesse  
 cerimonie già sopra indicate.  
 Allora era ritorno in casa un brutto ca-  
 vello di andare appreso dal primo  
 Console, nell'istesso giorno. Nel biglietto

il Comendatario chimica. Si disputò nell'elezione  
 di un oroscuro che voleva aggregarsi ad un  
 Operatorio. Brugnati Bonaparte, in abito  
 di membro dell'Istituto e sedette in mezzo  
 ai membri. Volte legge la sua memoria sul  
 Galvanismo e mostrò alcune esperienze  
 al Console. Dopo la lettura della memoria  
 il Console prese la parola e fece un discorso  
 analogo all'oggetto dicendo che l'Istituto  
 doveva essere riconosciuto ai Francesi in  
 quali esse loro separate. Brugnati di  
 fuori interessanti: che egli proponeva  
 all'Istituto di dare a volta una medaglia  
 d'oro. Brugnati invitò Volte a fare  
 di nuovo delle esperienze sul Galvanismo  
 in grande appa della Nazionale Francese.  
 di provare vari metalli sotto diverse  
 forme: coppi cementare p. e. il ferro  
 fuso, l'acido, il ferro malleabile &c.  
 La sessione terminò.

Due pagine del Diario di L. V. Brugnati a Parigi, 6 e 7 Novembre 1801 (Appendice XXVIII).  
 Il 7 Novembre Volta e Brugnati sono ricevuti da Napoleone; il 7 Novembre Volta legge  
 all'Istituto di Francia, presente il primo Console, la prima parte della sua memoria.  
 (Ediz. Naz. Op. Volta, N. XXII (A) Vol. II - Epist. n. 1200).